

I miglioramenti avvenuti negli ultimi 4 anni nel campo dei computer, hanno portato la tecnologia di riconoscimento vocale ad un buon livello di velocità e precisione che incoraggiano l'interesse da parte di nuovi utilizzatori.

Il Sig. Vesselin Tzecov al Congresso di Mannheim nel 1981 fece la previsione che il riconoscimento vocale sarebbe diventato una realtà alla fine degli anni '90. Questa previsione è diventata puntualmente reale. Nel 1995 al Congresso di Amsterdam, l'ing. Giorgio Lazzari di Trento (Italia) presentò un progetto avanzato di software di riconoscimento vocale; questo software era indipendente dal parlatore e tarato sulla lingua italiana. Questo software è stato sviluppato e viene usato in settori particolari (medicina e registrazione del catasto).

Informazioni supplementari su questa tecnologia saranno diffuse quest'anno durante le sessioni congressuali.

Personalmente ho avuto la grande opportunità di seguire questo sviluppo nella mia qualità di Amministratore unico di una società di resocontazione a Milano dal 1991 al 1998. In collaborazione con i miei soci, verificammo molti software per esaminare la possibilità pratica di usare questa tecnologia in aggiunta alla stenografia tradizionale, alla stenotipia ed alle tecniche di scrittura con la tastiera.

Fino al 1998 furono soltanto esperienze personali, da quel anno infatti la rapida crescita nella velocità dei microprocessori così come la possibilità di una maggiore quantità di RAM, migliorò notevolmente lo sviluppo dei software di riconoscimento vocale IBM e Dragon.

A questo punto personalmente e con altri collaboratori, iniziai ad usare il riconoscimento del parlato e, poco dopo, tenemmo a Milano un primo corso di addestramento. Ritengo opportuno precisare a questo punto che per più di 30 anni la mia attività principale è stata quella di insegnamento della stenografia - dattilografia - ragioneria ed elaborazione testi. Ho conseguito il diploma statale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori. Grazie a questa lunga esperienza sono stata in grado di immaginare un percorso formativo atto a far ottenere buoni risultati nell'uso professionale per i vari settori dell'attività economica e sociale.

Infatti si può principalmente immaginare l'uso professionale di questa tecnologia da parte delle seguenti persone:

Segretarie (in un senso lato) che devono produrre testi di buona qualità in breve tempo.

Dirigenti d'azienda che devono rapidamente preparare bozze dei loro rapporti e discorsi. Un'assistente eventualmente può eseguire la revisione finale e la formattazione del testo.

Resocontisti (siano essi resocontisti giudiziari, parlamentari o di assemblee) che possono preparare i loro resoconti da nastri o registrazioni digitali. Esperienze pratiche (principalmente negli Stati Uniti ed oggi in sviluppo anche in Italia) hanno dimostrato che con adeguato addestramento e con computer altamente efficienti è possibile anche con questa tecnologia, avere resoconti in 'tempo reale' o sottotitolazione diretta di eventi.

Per tutte le persone coinvolte nelle attività sopra indicate, il riconoscimento del parlato può essere considerato come un'integrazione alle loro abilità, un buon approccio a questa tecnologia è estremamente essenziale per avere risultati pratici in un limite di tempo ragionevole.

In base alla mia esperienza, posso tranquillamente affermare che dopo un primo addestramento di circa un'ora, lo studente è immediatamente rassicurato sul fatto di poter ottenere risultati significativi, dato che oggi il riconoscimento del parlato (noi utilizziamo Dragon) ha bisogno di solamente 20 minuti per il primo addestramento. Dopo questo primo addestramento lo studente può dettare facilmente semplici testi ad una velocità di 60/70 parole per minuto (approssimativamente 150 sillabe) con almeno il 94% di precisione.

Da questo punto di partenza l'insegnante può condurre facilmente lo studente verso risultati professionali che sono principalmente basati sui tradizionali parametri di precisione e velocità. Essi sono gli stessi che gli insegnanti di stenografia e dattilografia hanno dovuto affrontare nel corso del loro insegnamento. Per esempio: nell'apprendimento della stenografia o della stenotipia, chi scrive deve curare la deformazione dei segni o della battute, che potrebbero portare a interpretazioni errate, lo stesso avviene nell'uso del riconoscimento del parlato, in cui è necessario porre particolare attenzione al giusto modo di pronunciare le parole, per ottenere i risultati voluti.

In questa attività noi possiamo facilmente riutilizzare le nostre esperienze nel controllo progressivo dei risultati ottenuti, nell'analisi di testi per i vari settori, utilizzando anche lo stesso materiale di addestramento che già abbiamo preparato per migliorare la conquista della velocità con la stenografia o la stenotipia.

Ho trovato particolarmente importante che gli studenti dettino un testo ascoltandolo da nastro a velocità progressiva.

Con questo sistema, nei miei corsi di addestramento, con studenti che età variabile tra i 25 e 45 anni, sono riuscita a far scrivere a circa 100 parole per minuto (225 sillabe) in circa 90 ore di pratica. La precisione è stata comunque superiore al 95 % e gli studenti hanno imparato la tecnica per una rapida correzione degli errori.

Per l'utilizzo professionale questa velocità e precisione devono essere ulteriormente migliorate, poiché nella lingua italiana occorre raggiungere una velocità di almeno 130 parole per minuto (300 sillabe) e per la sottotitolazione, occorre invece considerare almeno 150 parole per minuto (350 sillabe). Questo addestramento di alta qualità deve essere molto ben pianificato, ma se consideriamo che il riconoscimento vocale è completamente basato sulla tecnologia informatica, possiamo facilmente prevedere l'integrazione con sistemi di formazione a distanza, come pure con esercizi registrati basati su eventi reali.

In conclusione posso facilmente affermare che noi, insegnanti, abbiamo opportunità nuove che nascono dalla tecnologia di riconoscimento del parlato, che non si limita alla produzione di testi validi in tempi brevi, ma si estende anche alla possibilità di comandare con la voce qualunque programma del computer. La Microsoft prevede di inglobare il riconoscimento della voce come caratteristica standard (almeno per la lingua inglese) nel nuovo sistema operativo (XPI), che sarà rilasciato a breve.

In poche parole, non dobbiamo ignorare questa nuova opportunità, che è in linea col nostro passato e ci porta nel futuro.